

La Provincia individua dieci «zone calde» e vara altrettanti progetti speciali

Inquinare sarà un po' più difficile

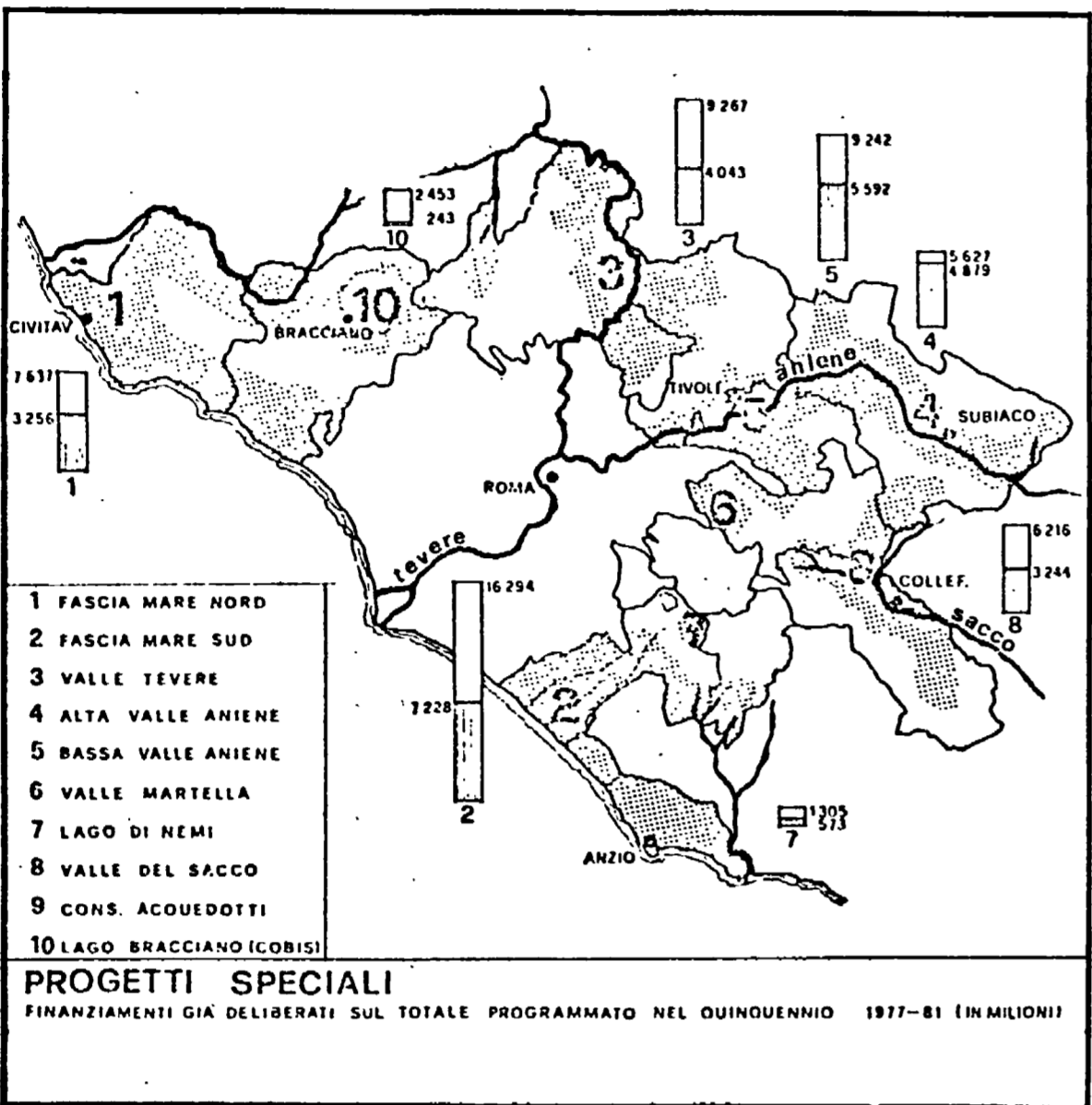
57 miliardi da spendere in 2 anni per depuratori e reti fognanti - Tra le zone da risanare un tratto del Tevere, valle dell'Aniene e Valle Martella - Nella discussione coinvolti tutti tranne la DC

Il lago di Nemi e quello di Bracciano, la valle del Sacco e quella dell'Aniene, le fasce costiere a sud e a nord di Roma: sono alcuni dei punti più «difficili» e più inquinati di tutta la provincia. Di volta in volta se ne sono interessati associazioni naturalistiche, amministratori locali e anche magistrati. Denunce e campagne di stampa, interventi amministrativi sono riusciti a volte, a fermare la corsa al totale dissesto ecologico ma tutto questo non è stato sufficiente. Ci voleva un piano organico, con tanti di progetti e finanziamenti. E' quello che ha fatto la Provincia. Proprio ieri sera il Consiglio ha approvato un piano di interventi antinquinamento per il biennio '80-'81. La spesa prevista è di 57 miliardi (6 del quali carico della Regione). Ma di cosa si tratta? Sulla base di rilevazioni fatte dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi e delle indicazioni venute dagli amministratori locali, sono state individuate dieci aree, dieci «punti caldi» sui quali intervenire con altrettanti progetti speciali. Le zone individuate come risulta anche dalla scheda e dal grafico che pubblichiamo sono quelle più dissestate. Alcune ne abbiamo già nominate, altre sono la Valle Martella, dove le lottizzazioni abusive del costruttore Fincicci presentavano in pericolo le falde idriche dell'Acquedotto Alessandrino, e il Tevere, soprattutto il tratto immediatamente a sud della confluenza dell'Aniene.

Ma come verranno utilizzati i miliardi dei progetti? Le opere — ha detto l'assessore Ciccoci — presentate al piano — sono soprattutto reti fognanti e depuratori. I diversi comuni, da soli o consorziati, dovranno presentare progetti appaltabili che saranno vagliati dalla Provincia. In alcuni Comuni (Anzio, Nettuno, Ardea, Pomezia, Civitavecchia, Ladispoli, Mentana, Tor Lupara e Santa Lucia) i progetti sono già pronti, in altri invece debbono essere ancora presentati.

Con questi stanziamenti, ha precisato Ciccoci, potrà essere coperto il 60 per cento del fabbisogno attuale e questo è già un grosso risultato. Per arrivare al piano, ha aggiunto l'assessore, abbiamo fatto consultazioni vastissime alle quali hanno preso parte tutte le forze politiche, esclusa (guarda caso) la Dc. Naturalmente i criteri che hanno ispirato le scelte fatte sono stati il recupero o il miglioramento di migliori condizioni di vita nelle borgate e lo sviluppo delle potenzialità agricole messe in forse dall'avvelenamento dei terreni. In questo campo, la progettazione la Provincia si è avvalsa anche di consulenze scientifiche e studi dell'Università, del Cnr e dell'Acqa. Il piano, si dice, non è tutto ed è vero, ma è senz'altro uno sforzo significativo. Il tentativo di programmare e di intervenire concretamente in un settore in cui, nel migliore dei casi, intervengono solo «a posteriori» i magistrati. La legge sull'inquinamento, la legge Merli — oggetto di uno scontro durissimo tra le forze di sinistra e il governo — dice giustamente (o meglio lo dice l'emendamento fatto approvare dal Pci) che non basta stabilire livelli massimi di inquinamento, dice anche che bisogna fornire gli strumenti agli enti locali per realizzare le opere necessarie. Ebbene, malgrado la totale assenza finanziaria del governo (anche in questo settore), la Provincia avvia un piano che si muove proprio in questa direzione. Le preoccupazioni principali sono due: che il territorio non venga definitivamente sconvolto dagli scarichi di ogni genere e che non si arrivi mai al ricatto degli imprenditori: o mi fai inquinare o chiudo la fabbrica e licenzio tutti gli operai.

L'Aniene è proprio sporco ma come lui ce ne sono tanti



Il grafico illustra il progetto speciale per gli interventi contro l'inquinamento nel Lazio. I punti più inquinati di tutta la provincia sono: il lago di Nemi, quello di Bracciano, la Valle del Sacco e quella dell'Aniene, le fasce costiere a sud e a nord di Roma

La sostanza era stata usata per concimare i terreni

Uccisi dal «Parathion» i 60 uccelli trovati morti a Ostia

Lo hanno stabilito le analisi compiute dal laboratorio di Igiene e Profilassi - Il veleno che ha provocato la strage è a base di zolfo

Muore un detenuto nel carcere di Frosinone

Un detenuto nelle carceri di Frosinone è morto cadendo — secondo quanto accertato finora — in un vasone di cemento e ricominciò a nuotare e affogò. Il fatto (Frosinone) stava scontando una condanna a quattro anni ed otto mesi per aver tentato di uccidere la moglie Maria Borgia e il figlio Franco. Nel settembre del 1978, l'uomo aveva sparato contro i congiunti, ma senza colpirli.

E' l'insetticida che stermina gli uccelli. Sembra infatti che sia stato il «Parathion», una sostanza a base di zolfo, ma con un aspetto molto simile allo zucchero. Ad uccidere una sessantina di volatili fra passerelli, fanelle e fringuelli a Ostia. Gli uccelli morti furono trovati una ventina di giorni fa, da un cacciatore di Ostia Antica, in un campo della tenuta Aldobrandini, in località Procolo. Il cacciatore, durante la battuta di caccia, era in compagnia di due amici. I corpi dei volatili sono stati raccolti ed è stata immediatamente avvertita la polizia municipale. Quando i vigili sono accorsi sul posto, hanno immediatamente spedito i corpicini al laboratorio di igiene e profilassi della provincia.

I risultati delle analisi danno ora ragione alle ipotesi formulate al momento del ritrovamento degli uccelli morti. L'insetticida «assassino» viene normalmente usato in agricoltura. Se ne servono i contadini per proteggere piante, foglie e frutti dall'attacco degli insetti. Evidentemente l'aspetto della sostanza che, come abbiamo detto, è molto simile allo zucchero, deve aver ingannato i volatili attirati dalla copiosa semina. Sono morti, dopo aver mangiucchiato qualche seme sul campo sparso di Parathion. La moria degli uccelli di Ostia, ora che si sono appresi i risultati delle analisi, lascia aperto il campo a numerosi interrogativi. Perché l'antieritlogamico è stato usato in dosi così massicce, tali da uccidere gli uccelli? E ancora: se l'insetticida ha provocato la morte dei piccoli uccelli, quali effetti produrrà sui prodotti coltivati in quella tenuta? Bisognerebbe tener conto che grano, patate ed altre coltivazioni, prima o poi finiscono sulla nostra tavola. A questo punto l'autorità sanitaria dovrebbe intervenire senza perdere altro tempo.



Dalle borgate quattro cortei sulla Prenestina

Oggi, alle 14, organizzata dall'VIII Circoscrizione manifestazione sui problemi del risanamento delle borgate e situazione politica. Partiranno 4 cortei dalle borgate di Corchello, Castelverde, Prato Fiorio e Ovile e confluiranno al Km. 17,500 della Prenestina dove si svolgerà un comizio con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione e membro del C.C.

Proroga della «cassa» per la Metalsud

Per i lavoratori della Metalsud la cassa integrazione non scade più alla fine del mese ma è stata prorogata fino a giugno dell'80. Intanto i 240 operai saranno iscritti nelle liste speciali di collocamento. E' stato deciso nel corso di un incontro all'IRI tra dirigenti dell'istituto e organizzazioni sindacali. Sul destino dell'azienda invece niente di fatto.

Di dove in quando



Riaperto il Teatro Tordinona

Moderne sì ma poco chiare le sconfitte dell'«Altro amore»



Dopo circa quattro anni di inattività, e grazie all'iniziativa di un regista, Daniele Costantini, e di due galleristi, Giuliana e Vincenzo De Crescenzo, il Teatro Tordinona è tornato a ospitare manifestazioni teatrali. Primo spettacolo in programma è *«L'altro amore»*, scritto e interpretato da Victor Cavallo, con Laura Morante, Daniela Silverio e Tamara Triffo. Seguiranno, nei prossimi mesi, lavori di Chiara Moretti e Nicoletta Amadio, Gianni Colosimo, Robert Klein e, probabilmente, dello stesso Daniele Costantini.

«L'altro amore» di Victor Cavallo è uno spettacolo quanto mai contemporaneo. Contemporaneo perché non discute dell'alienazione e della rabbia delle giovani generazioni di oggi, ma le rappresenta. Si fa portavoce, anzi, di una dolorosa morte di miti moderni, vissuti un tempo come indispensabili e, forse, immortali. Dal sesso all'arte, dalla poesia allo sport e alla filosofia, Victor Cavallo mostra una serie di reati umani, ognuno sull'orlo del collasso a causa della decadenza globale dell'aggregazione sociale. Sulla scena vengono presentati veri e propri brandelli di quotidianità devitalizzata dalla delusione, dalla sconfitta. Un po' lo stesso discorso portato avanti nella scorsa stagione in *«Scarface»*. Però allora la rabbia per il fallimento aveva tinte assai chiare e ben delineate entro precise idee. Oggi la chiarezza, anche quella concettuale, appare solo un lontano ricordo e ogni ordine scenico è totalmente assente. Potrebbe essere anche que-

n. fa.

Miti e star al Misfist Musica, parola, gesto liberano Sibilla e Elettra

Con *«Amare»*, due studi di Vanni Menichi, presentati al Misfist dal Centro sperimentale ricerche espressive di Pistola, lo spettacolo ha la possibilità di cogliere tutte le fasi di una ricerca. Gli elementi costitutivi dei due studi, *«Elettra»* e *«For you Sibilla Aleramo»*, sono: tre piani espressivi, quello verbale, quello gestuale e quello musicale, ciascuno portatore di una diversa connotazione estetica; i ruoli di soggetto osservante e oggetto osservato, ossia di volta in volta l'attrice e il regista; e infine due diversi linguaggi, cinema e teatro.



Ma mentre nell'*«Elettra»* essi rimangono privi di collegamento e appena accostati l'uno all'altro, in *«Sibilla Aleramo»* il risultato spettacolare è perfettamente compiuto. Nel primo studio Angela Ciappelli, l'interprete, esprime il verbo del personaggio mitico, agisce con immagini fotografiche da *«star»*, ed è accompagnata da un sottofondo musicale, di Giovanni Marini, autonomo rispetto al resto. Il filmato che segue (girato da Roberto Meli), serve a rovesciare i ruoli, introducendo il regista Menichi quale oggetto della macchina da presa, la quale sceglie il suo corpo nudo, secondo i canoni di una classica statua, e lo fa apparire alla *«star»* Elettra. Invece, la possibilità di liberarsi in una scena di genuino terrore. Tutto è ancora canonico e didattico, in que-

ste. I tre elementi, tuttora dissonanti, le parole del personaggio, le movenze armoniche e autonome (un meraviglioso gioco di mani) e le musiche di accompagnamento, si fondono in contenuti sapienti della vita della scrittrice, e il tutto dà luogo ad una pura presenza spettacolare, depurata di ogni possibilità di metafora di un'Aleramo della storia. m. s. p.

Al teatro «Il Parnaso»

Intrattenimento oscuro (e inutile) su Lully, regina di Cartagine

Capita spesso, frequentando più o meno assiduamente le sale teatrali, di imbattersi in spettacoli ineluttabilmente inutili. L'inefficienza di tali lavori può derivare o dalla confusione scenica, o dalla incoerenza del testo, oppure ancora dalla totale mancanza di idee. La *«Lully abbandonata»*, che si rappresenta in questi giorni al Parnaso, per opera della Cooperativa Attori Insieme, racchiude in sé tutte queste caratteristiche. Mario Isola, autore del testo, lo definisce «dramma giocoso con sirena», ma più corretto sarebbe parlare di «intrattenimento oscuro», dove l'oscurità non deve

assolutamente richiamare buone questioni di magia, ma solo simboleggiare l'impenetrabile disordine che regna in questo spettacolo. La trama (che sembra fare il verso a Metastasio) parla di una regina di Cartagine, non Didone ma Lully appunto, la quale, dopo alcune complesse controverse, viene abbandonata dall'amato duce troiano. Il suicidio della sovrana, a questo punto, sarebbe inevitabile, se non intervenisse Venere, che, con fare imperioso, ristabilisce la gioia e l'amore in tutto il reame. Qualunque valore di tale intralcio rimane incomprensibile, proprio come

n. fa.

Alle 16 da piazza G. Belli a S. Maria in Trastevere

Una fiaccolata per la pace

Il corteo è promosso dalle sezioni del Pci, dalla FGCI, dal PDUP e da altre organizzazioni democratiche - Significative adesioni dal mondo della cultura

Continuano le iniziative di lotta per il disarmo, la pace e la distensione tra i popoli. A poco più di una settimana dalla grave decisione del Parlamento di far installare sul territorio italiano gli euromissili, si moltiplicano le prese di posizione, gli incontri, le assemblee di protesta e di denuncia.

Tra i fatti più significativi va segnalata la riunione del consiglio comunale di Albano — convocato in seduta straordinaria — che ha deciso una veglia per i prossimi giorni. Iniziativa analoga sono state prese in altri comuni dei Castelli romani, fra cui Velletri e a Roma nei quartieri di Monteverde e Tre Teste. Domenica mattina la federazione comunista romana ha organizzato una «ca-

rovana per la pace». La marcia partirà da Settecamini e — attraverso i quartieri della zona Tiburtina — arriverà fino a Casalbrucato. Al corteo parteciperà il compagno Walter Veltroni, del comitato direttivo della federazione. Oggi alle ore 16 un corteo-fiaccolata contro l'installazione dei missili NATO in Italia e per l'apertura di una trattativa immediata tra Est e Ovest andrà da piazza Gioacchino Belli a piazza S. Maria in Trastevere. Qui, a conclusione, si terrà uno spettacolo musicale. La manifestazione è promossa da un ampio ventaglio di forze: le sezioni Trastevere, Ripa Grande e Ippolito Nievo del Pci, la FGCI, il comitato Lotta e

Il partito

ROMA
COMITATO CITTADINO: Alle 9,30 in fed. riunione de. segretari del C.P.C. O.d.G. e iniziative del Partito (Proietti-Consoli).
ASSEMBLEE: ACILIA alle 17 e 30 (Viale); CASTELGIUBILEO: alle 17 (Proietti); NUOVA GORDIANI CELLULA VILLINI alle 17 (Bischi); CASTELNUOVO DI PORTO alle 18 (Cignoni); ROVIANO alle 17 (Piscarelli); TRASTEVERE alle 16; GUIDONIA alle 18 sull'Unicum (Ceregho-Boulet); PALOMBARA alle 18,30 (F. labozzi).

ZONE DELLA PROVINCIA: TIBERINA alle 20 a Nazzano attivo sull'osai di Nazzano (Montino-Medici).
CONGRESSO: Inizio il congresso di Monterotondo di Vittorio alle ore 20 con il compagno Franco Ottaviano.

FROSINONE
Cecano ore 16 Conferenza Comunale sui Servizi Sociali (Leda Colombini). Altri ore 17,30 Comitato Direttivo (Mazzocchi).
VICIARELLI ore 16,30 Congresso Costitutivo della Sezione (De Ritis).
AUSONIA ore 18 Conferenza d'organizzazione (Tomassi).

LATINA
Aprilia - Campodice, Inaugurazione Sezione ore 19,30 (Vanni).

Gaeta ore 17 Auw/Consilare Manifestazione problemi internazionali sulla pace e disarmo (D'Alessio-Pastini-Milani).

RIETI
Montopoli ore 20 Assemblea Iscritti (Capparella).
Cittareale ore 18 Assemblea Iscritti (Angeli).
Antrodoco ore 21 Assemblea Iscritti (Angeli).

AUTOCENTRI BALDUNA

Unità vacanze
Tel. 4950351-2-3-4-5
Via dei Taurini, 19
informazioni prenotazioni

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Unità vacanze
ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO